

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Offerente

Goldman Sachs ETF ICAV

Ammessione alle negoziazioni di strumenti finanziari emessi da GOLDMAN SACHS ETF ICAV, società di investimento multi-comparto di tipo aperto a capitale variabile di diritto irlandese, costituita ed operante in conformità alla Direttiva 2009/65/CE, e sue successive modifiche, consistenti nel seguente comparto (Il “Comparto”):

Comparto	Classe	Cod. ISIN
Goldman Sachs Emerging Markets Green and Social Bond Active UCITS ETF	USD (Dist)	IE000EC86C06

avente le caratteristiche di ETF a gestione attiva di diritto irlandese

Soggetto incaricato della gestione:
Goldman Sachs Asset Management Fund Services Limited

Data di deposito in CONSOB della copertina: 17 giugno 2025

Data di validità della copertina: dal 18 giugno 2025

La pubblicazione del presente documento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente documento è parte integrante e necessaria del Prospetto.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo al Comparto

Comparto	Classe	Cod. ISIN
Goldman Sachs Emerging Markets Green and Social Bond Active UCITS ETF	USD (Dist)	IE000EC86C06

della

Goldman Sachs Asset Management Fund Services Limited

Data di deposito in CONSOB del documento per la quotazione: 17 giugno 2025

Data di validità del documento per la quotazione: dal 18 giugno 2025

A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

Presentazione dell'OICR e caratteristiche degli ETF

Goldman Sachs ETF ICAV, con sede in 70 Sir John Rogerson's Quay Dublino 2 - Irlanda, è una società (limited liability company) di investimento multi-comparto di tipo aperto e con separazione delle passività tra comparti costituita in Irlanda il 29 Gennaio 2019 ai sensi del Companies Acts (Reg. 499158) ed in conformità alla Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, e sue successive modifiche (la "Società").

Il soggetto incaricato della gestione è Goldman Sachs Asset Management Fund Services Limited con sede legale in 47-49 St Stephen's Green - Dublino 2 - Irlanda (la "Società di Gestione") ed autorizzata dalla Banca Centrale d' Irlanda. La società di gestione ha nominato Goldman Sachs Asset Management International, con sede in Goldman Sachs - Plumtree Court, 25 Shoe Lane, Londra EC4A 4AU, Inghilterra (il "Gestore degli Investimenti") e registrata presso la Financial Conduct Authority del Regno Unito, come gestore degli investimenti al fine di fornire servizi di gestione dell'investimento discrezionali e di consulenza alla Società per conto della Società di Gestione. Goldman Sachs Asset Management Fund Services Limited è anche il promotore della Società ed è parte del The Goldman Sachs Group Inc.

La Società adotta una struttura multi-comparto che consente l'offerta di una molteplicità di comparti che adottano ciascuno una strategia di investimento differente (ciascuno un "Comparto" e collettivamente i "Comparti").

I Comparti della Società sono organismi di investimento collettivo del risparmio ("OICR") aperti armonizzati classificabili come Exchange Traded Funds (ETF) in quanto caratterizzati a) da una politica di investimento che consiste nella replica del rendimento di un indice di riferimento (gestione passiva) oppure, da una politica di investimento che adotta metodologie proprie e utilizza un indice di riferimento come mero parametro rispetto al quale misurare la performance del Comparto (gestione attiva); e b) dal fatto che sono strutturati in modo tale da consentirne la quotazione e la negoziazione delle Azioni su uno o più mercati regolamentati nei quali tutti gli investitori avranno la possibilità di acquistare e vendere le Azioni (il "Mercato Secondario"). I Comparti di cui al presente Documento sono Comparti a Gestione Attiva.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 Maggio 1999 con delibera n. 11971 (il "Regolamento Emittenti") e successive modifiche (gli "Investitori Qualificati"), avranno la possibilità, conformemente a quanto previsto dal prospetto della Società, di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall'emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l'emittente stesso le azioni dell'ETF (il "Mercato Primario") mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria poc' anzi segnalata (gli "Investitori") potranno acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul Mercato Secondario avvalendosi di intermediari autorizzati.

1.1 Obiettivo di investimento e modalità di replica del Comparto Goldman Sachs Emerging Markets Green and Social Bond Active UCITS ETF

Comparto	Indice	Index Provider	Sito web dell'index provider	Bloomberg Ticker dell'Indice
Goldman Sachs Emerging Markets Green & Social Bond Active UCITS ETF	J.P. Morgan EM Credit Green, Social and Sustainability Bond Diversified Index (Net Total return)	J.P Morgan Securities LLC	https://www.jpmorgan.com	JGSSDGST

Il Comparto segue una strategia d'investimento a gestione attiva. Un ETF gestito attivamente è un ETF in cui è presente un soggetto, nel caso del Comparto Rilevante la Società di Gestione, al quale viene riconosciuto un potere discrezionale sulla composizione del portafoglio nel rispetto degli obiettivi e delle politiche di investimento dichiarati rispetto all'indice di riferimento (al contrario di un ETF indicizzato, che ha come obiettivo di investimento la replica di un indice e non prevede tale discrezionalità), come descritto nella sezione “Comparti a gestione attiva” (“Actively Managed Sub-Funds”) del Prospetto.

La valuta di riferimento del componete è il dollaro statunitense (USD).

La valuta della classe di azioni è il dollaro statunitense (USD).

Il Comparto persegue l'apprezzamento del capitale a lungo termine investendo attivamente principalmente in titoli a reddito fisso di emittenti governativi, legati ai governi e societari dei mercati emergenti, dove gli emittenti intendono utilizzare i proventi per contributi verdi e/o sociali.

Il Comparto investirà, in circostanze normali, almeno il 80% del suo patrimonio netto in azioni e/o titoli correlati ad azioni che forniscono esposizione a società che sono domiciliate nei mercati emergenti o che traggono la quota preponderante dei loro ricavi o profitti da essi.

Le obbligazioni etichettate sono titoli a reddito fisso i cui proventi sono destinati a finanziare progetti classificati come verdi, sociali e/o sostenibili. Il Comparto mira a contribuire allo sviluppo sostenibile dei mercati emergenti investendo in tali obbligazioni, i cui proventi sono utilizzati per finanziare progetti climatici, ambientali e sociali che generano benefici positivi per l'ambiente e per lo sviluppo sociale.

Il Gestore degli Investimenti adotterà una strategia di investimento attiva, generando idee di investimento attraverso un approccio fondamentalmente orientato, che include anche l'analisi di fattori quantitativi e tecnici per valutare le opportunità di investimento. L'obiettivo del Gestore degli Investimenti è sovrapassare l'indice di riferimento nel lungo periodo selezionando titoli e ottenendo esposizioni tramite un processo di investimento integrato e basato sulla ricerca, focalizzato sull'analisi di fattori quantitativi e tecnici a livello di Paesi, settori ed emittenti. I fattori quantitativi si basano su indicatori finanziari, quali: spread, valore relativo e mercati concorrenti degli emittenti. I fattori tecnici includono la considerazione di nuove emissioni, offerta netta e volumi di scambio nei settori analizzati. L'allocazione top-down degli attivi è combinata con la selezione bottom-up dei titoli, puntando a fonti diversificate di rendimento per il portafoglio – inclusa la rotazione settoriale, ovvero il passaggio dell'esposizione del Comparto tra diversi settori per fini di diversificazione del rischio e per mitigare l'esposizione concentrata, selezione dei titoli, valute e posizionamento lungo la curva dei rendimenti.

Il Comparto utilizzerà l’Indice di riferimento come parametro di riferimento per la performance e mira a ottenere un rendimento superiore a quello dell’Indice di riferimento; tuttavia, le posizioni del Comparto potranno differire in modo significativo rispetto all’Indice di riferimento di performance. L’Indice di riferimento è composto da obbligazioni etichettate emesse da governi dei mercati emergenti o da società, i cui proventi sono destinati ad attività, beni, progetti o spese di natura verde e/o sociale, e sono denominate in valute forti (“Titoli dell’Indice di riferimento”). I componenti dell’Indice di riferimento e l’esposizione geografica dei Titoli dell’Indice di riferimento possono variare nel tempo.

Il Comparto non intende replicare o seguire la performance dell’Indice di riferimento, bensì detenere un portafoglio di titoli (che può includere, ma non è limitato ai Titoli dell’Indice di riferimento), selezionati e gestiti attivamente con l’obiettivo di generare una performance d’investimento superiore a quella dell’Indice di riferimento.

Il Comparto può investire in attività denominate in qualsiasi valuta e l’esposizione valutaria potrebbe non essere gestita con riferimento all’Indice di riferimento. Il Comparto non investirà in titoli di capitale e/o titoli trasferibili collegati a titoli di capitale, con l’eccezione dei seguenti, che possono essere considerati come titoli di capitale e/o collegati a titoli di capitale: (i) quote di altri organismi di investimento collettivo regolamentati e aperti che non investono in titoli azionari, (ii) titoli ricevuti a seguito di ristrutturazioni o eventi simili e (iii) azioni privilegiate.

L’Indice è a rendimento totale netto: le cedole al netto delle imposte pagate dai componenti dell’Indice sono incluse nel rendimento dell’Indice.

Il Comparto può inoltre detenere depositi bancari rimborsabili su richiesta, come liquidità depositata in conti correnti bancari accessibili in qualsiasi momento. Tali posizioni possono temporaneamente superare il 20% del patrimonio netto del Comparto in condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli. Inoltre, equivalenti di liquidità come depositi, strumenti del mercato monetario e fondi del mercato monetario possono essere utilizzati ai fini della gestione della liquidità e in caso di condizioni sfavorevoli, a condizione che il Gestore degli Investimenti lo ritenga nel migliore interesse degli azionisti.

I titoli nei quali il Comparto investe sono strumenti finanziari trasferibili a reddito fisso emessi da governi dei mercati emergenti, enti governativi e società, inclusi (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) titoli con rating investment grade e non investment grade, a tasso fisso e variabile, obbligazioni societarie senior e subordinate (come obbligazioni, debenture e commercial paper), strumenti del mercato monetario (come descritto sopra) e altri titoli di debito emessi da governi, loro agenzie e organismi strumentali, o da banche centrali.

Il Comparto può investire fino al 100% del proprio Valore Patrimoniale Netto in mercati emergenti. Tale esposizione può includere investimenti in India. Si rimanda alla sezione intitolata “Investimento diretto in India” per ulteriori informazioni in merito.

Il Comparto può avere un’esposizione fino al 30% del proprio Valore Patrimoniale Netto alla Cina, anche tramite Bond Connect e/o il China Interbank Bond Market (“CIBM”) attraverso un regime di accesso diretto (“CIBM Direct Access”), se applicabile. Si rimanda alla sezione “Rischi di Investimento” del presente Supplemento per ulteriori informazioni in merito al CIBM Direct Access e all’Allegato V del Prospetto per maggiori dettagli relativi al Bond Connect.

Gli investimenti del Comparto possono includere liquidità e equivalenti di liquidità, inclusi fondi del mercato monetario. Entro un limite massimo del 10% del Valore Patrimoniale Netto, il Comparto può investire in azioni di altri schemi di investimento collettivo regolamentati e aperti,

inclusi fondi del mercato monetario ed ETF, come descritto al par. "Investimenti in altri Investimenti Collettivi" ("Investment in other Collective Investment Schemes") della sezione "Obiettivi e politiche di investimento" ("Investment Objectives and Policies") del Prospetto. Ai fini della gestione del portafoglio e per scopi di investimento, il Comparto potrà utilizzare strumenti finanziari derivati ("financial derivative instruments") ("FDI") principalmente per gestire in modo efficiente il Comparto, come descritto al par. "Utilizzo di Strumenti Finanziari Derivati" ("Use of Financial Derivative Instruments") nella sezione "Obiettivi e Politiche di Investimento" ("Investment Objectives and Policies") del Prospetto. Questo può includere la copertura di rischi specifici, l'assunzione di esposizioni di mercato attive, la gestione dei flussi di cassa e il trading su più fusi orari. Qualora gli FDI siano negoziati da un Comparto in una borsa valori, tali borse devono essere anche Mercati Riconosciuti. Qualsiasi utilizzo di FDI da parte del Comparto sarà limitato a: (i) futures in relazione alle attività in cui il Comparto può investire, come sopra descritto; (ii) contratti di cambio a termine (compresi i forward non consegnabili); (iii) total return swap, swap su cambi, swap su tassi d'interesse, credit default swap o swap su indici e portafogli in relazione alle attività in cui il Comparto può investire, come sopra descritto; (iv) opzioni call e put in relazione alle altre attività in cui il Comparto può investire, come sopra descritto; e (v) strumenti legati al credito, quali credit linked notes, asset-backed securities, mortgage-backed securities and collateralised loan obligations.

Gli FDI sono descritti sotto "Utilizzo di strumenti finanziari derivati" ("Use of Financial Derivative Instruments") del Prospetto informativo, nella sezione "Obiettivi e politiche d'investimento" ("Investment Objectives and Policies").

Il Comparto non avrà alcuna esposizione a total return swap, pronti contro termine e operazioni di acquisto con patto di riacquisto inverso. L'esposizione del Comparto al prestito titoli attesa è del 0%, quella massima del 20%. (in ogni caso in percentuale del Valore Patrimoniale Netto). La proporzione prevista non rappresenta un limite e la percentuale effettiva può variare nel tempo in base a fattori che includono, ma non si limitano a, le condizioni di mercato.

Aspetti ESG del Comparto:

Il Comparto è un prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

Il Gestore degli Investimenti implementa un approccio multiforme alle considerazioni ambientali, sociali e di governance ("Criteri ESG") nel processo d'investimento del Comparto. Nel processo di selezione delle obbligazioni etichettate, il Gestore degli Investimenti analizza sia l'emittente dell'obbligazione sia le obbligazioni stesse, valutando i fondamentali di credito dell'emittente e applicando anche criteri di selezione dedicati (come definiti nella Metodologia Proprietaria di Valutazione delle Obbligazioni Verdi, Sociali e Sostenibili – Mercati Emergenti di Goldman Sachs Asset Management) per valutarne l'allineamento con i Green Bond Principles e i Social Bond Principles dell'International Capital Market Association ("ICMA") e con una o più delle seguenti categorie: energia rinnovabile, efficienza energetica, prevenzione e controllo dell'inquinamento, gestione sostenibile dal punto di vista ambientale delle risorse naturali viventi e dell'uso del suolo, biodiversità terrestre e acquatica, trasporti puliti, gestione sostenibile delle risorse idriche e delle acque reflue, adattamento ai cambiamenti climatici, prodotti, tecnologie e processi produttivi orientati all'economia circolare, edifici ecologici, infrastrutture di base accessibili, accesso ai servizi essenziali, alloggi a prezzi accessibili, generazione di occupazione, sicurezza alimentare e sistemi alimentari sostenibili, avanzamento ed emancipazione socioeconomica. Ulteriori dettagli sui criteri ESG e sulle caratteristiche ESG promosse dal Comparto sono disponibili nell'Allegato 1 ("Appendix 1") del Supplemento.

Il Comparto potrebbe essere esposto a rischi di sostenibilità in determinati momenti. Un rischio di sostenibilità è definito nel Regolamento (UE) 2019/2088 (“SFDR”) come un evento o una condizione di natura ambientale, sociale o di governance che potrebbe causare un impatto negativo, effettivo o potenziale, materiale sul valore degli investimenti.

L'universo degli eventi o delle condizioni legate alla sostenibilità è molto ampio, e la loro rilevanza, materialità e impatto sugli investimenti dipendono da diversi fattori, come la strategia di investimento perseguita dal Comparto, la classe di attivo, la localizzazione e il settore dell'attivo. A seconda delle circostanze, esempi di rischi di sostenibilità possono includere rischi ambientali fisici, rischi legati alla transizione climatica, interruzioni della catena di approvvigionamento, pratiche lavorative inadeguate, mancanza di diversità nei consigli di amministrazione e corruzione. Qualora si manifestassero, i rischi di sostenibilità potrebbero ridurre il valore degli investimenti sottostanti detenuti nel Comparto e avere un impatto significativo sulla performance e sui rendimenti del Comparto.

2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nell'Azione del Comparto, come descritto nella sezione “Rischi di Investimento” (“Investment Risks”) del Supplemento.

Prima di procedere all'investimento, si invitano gli investitori che intendano acquistare l'Azione nel Mercato Secondario a leggere attentamente il presente Documento per la Quotazione, la Documentazione d'Offerta nonché le informazioni relative ai fattori di rischio nella stessa evidenziati, in particolare il KID e la sezione “Informazioni sul rischio” (“Risk Information”) del Prospetto, di cui si evidenziano alcuni punti qui di seguito.

Rischio di investimento

La Società non fornisce alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto, richiamati nella Sezione precedente a causa di fattori quali, a titolo esemplificativo, le spese che il Comparto deve sostenere per effettuare gli investimenti ed i vincoli a questi ultimi derivanti dalle regolamentazioni applicabili. Il perseguitamento degli obiettivi di investimento può inoltre essere difficoltoso a causa di fluttuazioni sfavorevoli e inattese dei prezzi delle attività in cui il Comparto è investito, fluttuazioni a loro volta originate da condizioni di mercato e/o da fattori macro o micro economici. Il valore delle eventuali operazioni associate agli swap può variare in base a vari fattori quali, a titolo d'esempio, il livello dell'indice, il valore dei tassi di interesse e la liquidità del mercato. Per informazioni su tali rischi si rinvia al KID.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Il Prospetto della ICAV illustra i criteri e le modalità di calcolo del valore patrimoniale netto (“NAV”) delle Azioni. Si prega di consultare la sezione "Determination of Net Asset Value" del Prospetto della ICAV.

Nel Prospetto sono inoltre indicati i casi in cui la Società di Gestione può momentaneamente sospendere il calcolo del NAV, la sottoscrizione, la conversione e il rimborso delle Azioni. Si prega di consultare la sezione "Temporary Suspension of Dealings" del Prospetto della ICAV.

L'insieme delle Azioni può essere riacquistato dalla Società di Gestione.

Rischio di liquidazione anticipata

Il Comparto può essere soggetto a liquidazione anticipata nei casi previsti dal Prospetto e/o Statuto. Al verificarsi di tale ipotesi, l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo per le Azioni detenute inferiore a quello che avrebbe ottenuto attraverso la vendita delle stesse sul Mercato Secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

Il consiglio di amministrazione può decidere di liquidare qualsiasi comparto o classe di azioni in presenza di una delle seguenti condizioni:

- (a) il valore di tutte le attività del comparto o della classe di azioni è inferiore a quello che il consiglio di amministrazione considera il minimo per un funzionamento efficiente;
- (b) la liquidazione è giustificata da un cambiamento significativo nella situazione economica o politica che influisce sugli investimenti del comparto o della classe di azioni;
- (c) la liquidazione fa parte di un progetto di razionalizzazione (come un aggiustamento complessivo delle offerte del comparto).

Se nessuna delle condizioni sopra esposte è verificata, qualsiasi liquidazione di un comparto o di una classe di azioni richiede l'approvazione degli azionisti del comparto o della classe di azioni.

L'approvazione può essere data a maggioranza semplice delle azioni presenti o rappresentate in una assemblea validamente tenuta (nessun quorum richiesto).

Rischio di concentrazione del settore

Seguendo la sua metodologia, il rispettivo Indice di volta in volta può essere concentrato in misura significativa in titoli di emittenti situati in un singolo settore o industria. Nella misura in cui il rispettivo Indice si concentra nei titoli di emittenti di una particolare industria o settore, anche il Comparto può concentrare i propri investimenti all'incirca nella stessa misura. Concentrando i propri investimenti in un'industria o in un settore, il Comparto può incorrere in maggiori rischi rispetto a una diversificazione ampia su numerose industrie o settori. Se l'Indice non è concentrato in un particolare settore o industria, il Comparto non si concentrerà in un particolare settore o industria, come descritto nella sezione "Rischio di concentrazione del settore" ("Industry Concentration Risk") del Prospetto.

Rischio di cambio

La valuta di trattazione delle Azioni del Comparto sul Mercato Secondario è l'Euro, mentre gli investimenti dei Comparti sono effettuati in valute differenti. Inoltre, la valuta di riferimento del comparto è il dollaro statunitense (USD). A seguito di un investimento in emittenti multinazionali, che generalmente coinvolgono valute di vari paesi, il valore degli attivi di un Comparto, misurato nella valuta base di quel Comparto, sarà influenzato dalle variazioni dei tassi di cambio, il che potrebbe influenzare la performance del Comparto indipendentemente dalla performance dei suoi investimenti in titoli.

Rischio di controparte

Nel caso e nella misura in cui vengano utilizzati strumenti finanziari derivati non negoziati su una borsa valori riconosciuta, si ricorda che è presente un rischio di controparte in riferimento al soggetto con cui l'operazione è conclusa in quanto il Comparto è esposto al rischio di credito relativo alla controparte. La copertura del rischio di controparte potrebbe non essere integrale e ciò potrebbe comportare un rischio di perdita sostanziale per il Comparto nel caso in cui la controparte sia insolvente, fallisca ovvero sia inadempiente agli obblighi assunti in forza di strumenti finanziari derivati e sia dunque non in grado di adempiere agli obblighi assunti nei confronti del Comparto.

Rischio di derivati

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati (SFD) anche a fini di gestione efficiente del portafoglio. Nel Prospetto sono indicate le modalità di utilizzo degli SFD. L'utilizzo degli SFD da parte del Comparto comporta rischi diversi e possibilmente maggiori di quelli associati all'investimento diretto in titoli. Come descritto nella sezione "Investimenti in strumenti derivati" ("Investment in Derivatives") del Prospetto, questi rischi aggiuntivi possono derivare da uno o tutti i seguenti fattori: (i) fattori di leva finanziaria associati alle operazioni del Comparto; e/o (ii) l'affidabilità creditizia delle controparti di tali operazioni in derivati; e/o (iii) la potenziale illiquidità dei mercati degli strumenti derivati. Nella misura in cui gli strumenti derivati vengono utilizzati a fini speculativi, il rischio complessivo di perdita per il Comparto può aumentare. Nella misura in cui gli strumenti derivati sono utilizzati a fini di copertura, il rischio di perdita per il Comparto può aumentare quando il valore dello strumento derivato e il valore del titolo o della posizione che copre non sono sufficientemente correlati.

Rischio di mercati emergenti

Gli investimenti in mercati emergenti possono essere fortemente influenzati da elementi di carattere politico, economico e normativo avversi. A titolo di esempio non esaustivo, politiche governative sfavorevoli, variazioni inattese dei regimi fiscali, restrizioni agli investimenti esteri e alla convertibilità e al rimpatrio di valuta, oscillazioni dei cambi e altri sviluppi regolamentari possono impattare sull'andamento dei relativi mercati. In aggiunta, le infrastrutture giuridiche, gli standard contabili, di revisione e di informativa finanziarie nei paesi potrebbero non offrire lo stesso livello di informazione e protezione agli investitori normalmente presenti nei mercati sviluppati. Il valore delle azioni del comparto può essere soggetto ad elevata volatilità, a causa degli investimenti nei mercati emergenti.

Rischi generali del mercato cinese

La performance degli investimenti di un Comparto in Cina può essere influenzata dalle condizioni economiche e di mercato generali del Paese, come i tassi d'interesse, la disponibilità e le condizioni delle linee di credito, i tassi d'inflazione, l'incertezza economica, le modifiche legislative e le circostanze politiche nazionali e internazionali. Questi fattori possono determinare prezzi volatili e instabili e potrebbero compromettere la performance di un Comparto. Il verificarsi, il perdurare o il deterioramento di condizioni economiche e di mercato sfavorevoli può determinare una diminuzione del valore di mercato degli investimenti di un Comparto in Cina, come descritto nella sezione "Rischi generali del mercato cinese" ("General China Market Risks") del Prospetto.

Rischio di investimento in India

Come descritto nella sezione "Rischio di investimento" ("Investment Risks") del Prospetto, gli investimenti o l'esposizione in India comportano rischi specifici legati alla vulnerabilità dell'economia indiana a eventi naturali e climatici estremi e dipendenza delle materie prime. Il processo di privatizzazione e l'instabilità regolamentare possono incidere negativamente sulla performance delle imprese locali. L'India è inoltre esposta a tensioni geopolitiche, dispute territoriali e rischi di movimenti indipendentisti, che possono causare incertezze sui mercati. Inoltre, l'elevato livello di debito pubblico e le sfide strutturali possono ostacolare la crescita economica ed influenzare negativamente il rating sovrano del paese, con conseguenze sugli investimenti.

Rischio di sostenibilità

Il Comparto è esposto al rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di governo societario possano, se si verificano, causare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dei loro investimenti.

L'integrazione dei rischi di sostenibilità può avere un impatto materiale sul valore e sui rendimenti di un comparto. Un comparto che investe in titoli di società in base alle loro caratteristiche ESG

può rinunciare a determinate opportunità di investimento e, di conseguenza, può avere una performance diversa rispetto ad altri compatti che non cercano di promuovere le caratteristiche ESG o non hanno come obiettivo l'investimento sostenibile. Ciò potrebbe comportare una sottoperformance rispetto a tali compatti. Inoltre, la percezione degli investitori verso i fondi che integrano i rischi di sostenibilità o i compatti che promuovono le caratteristiche ESG o che hanno obiettivi di investimento sostenibile può cambiare nel tempo, influenzando potenzialmente la domanda di tali compatti e la loro performance.

Rischi derivanti da un investimento sul mercato obbligazionario (rischio di credito e rischio di tasso di interesse)

Il Comparto Goldman Sachs Emerging Markets Green and Social Bond Active UCITS ETF investe in obbligazioni esposte al rischio di credito e al rischio di tasso di interesse. Il rischio di credito indica il rischio che l'emittente delle obbligazioni possa non essere in grado di pagare gli interessi o di ripagare il capitale obbligazionario, da ciò possono derivare effetti negativi sul rendimento dell'Indice e sui portafogli del Comparto. Il rischio di tasso di interesse indica che, nel caso in cui i tassi di interesse aumentino, tipicamente il valore dell'obbligazione diminuisce, tale circostanza potrebbe influire sul valore dei Comparti.

Rischi legati all'investimento in titoli a reddito fisso non investment grade

I titoli a reddito fisso non investment grade sono considerati prevalentemente speculativi secondo gli standard tradizionali di investimento. In alcuni casi, questi obblighi possono essere altamente speculativi e avere scarse prospettive di raggiungere lo status di investment grade. I titoli a reddito fisso non investment grade e i titoli non classificati di qualità creditizia comparabile sono soggetti a un rischio maggiore legato all'incapacità dell'emittente di adempiere agli obblighi di pagamento del capitale e degli interessi. Questi titoli, noti anche come titoli ad alto rendimento (high yield), possono essere soggetti a una maggiore volatilità di prezzo a causa di fattori quali specifici sviluppi aziendali, sensibilità ai tassi di interesse, percezioni negative del mercato dei junk bond in generale e minore liquidità nel mercato secondario, come descritto nel Prospetto.

Rischio di trading sul mercato secondario

Come scritto nella sezione “Rischio di trading sul mercato secondario” (“Secondary Market Trading Risk”) del Prospetto, anche se le Azioni di un Comparto saranno quotate per la negoziazione sulla/e Borsa/e di quotazione, non vi è alcuna garanzia che si sviluppi o si mantenga un mercato di negoziazione attivo per tali Azioni. La negoziazione delle Azioni su una Borsa valori quotata può essere interrotta a causa delle condizioni di mercato o per motivi che, a giudizio della Borsa valori quotata, rendono sconsigliabile la negoziazione delle Azioni. Inoltre, la negoziazione delle Azioni in una Borsa valori quotata è soggetta a interruzioni delle negoziazioni causate da una straordinaria volatilità del mercato in base alle regole del “circuit breaker” della Borsa. Non vi è alcuna garanzia che i requisiti di una Borsa valori di quotazione necessari per mantenere la quotazione di un Comparto continuino a essere soddisfatti o rimangano invariati o che le Azioni vengano scambiate con un certo volume, o del tutto, in una qualsiasi Borsa valori. Inoltre, i titoli quotati e scambiati nelle borse valori possono essere acquistati o venduti dai membri di tali borse tra loro e con altri terzi a condizioni e prezzi concordati “over-the-counter” e possono essere acquistati o venduti anche su altre piattaforme o strutture di negoziazione multilaterali. L'ICAV non ha alcun controllo sulle condizioni in cui tali scambi possono avvenire. Non vi è alcuna garanzia che le Azioni, una volta quotate o negoziate su una Borsa valori quotata, rimangano quotate o negoziate su tale Borsa.

Le Azioni del Comparto possono essere acquistate da tutti gli investitori del Mercato Secondario sul mercato di quotazione - indicato nel paragrafo successivo - attraverso intermediari abilitati (gli “**Intermediari Abilitati**”). Restano fermi per questi ultimi gli obblighi

di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera 15 febbraio 2018 n. 20307 del 2018 (il "Regolamento Intermediari") e successive modificazioni ed integrazioni.

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana"), con provvedimento n.ETP-002047, ha disposto la quotazione delle azioni dei Comparti sul Mercato ETFplus, segmento "ETF a gestione attiva – Classe 1". Con successivo avviso, Borsa Italiana provvederà a fissarne la data di inizio delle negoziazioni.

4. NEGOZIABILITA' DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITA' DI RIMBORSO

4.1 Modalità di negoziazione

In Italia le Azioni del Comparto sono offerte in sottoscrizione sul Mercato Primario esclusivamente nei confronti dei Partecipanti Autorizzati. Gli Investitori Privati potranno acquistare o vendere in qualsiasi momento le Azioni del Comparto esclusivamente sul Mercato Secondario avvalendosi di Intermediari Abilitati.

La negoziazione delle Azioni del Comparto si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel Mercato ETFplus, segmento "ETF a gestione attiva, Classe 1", secondo i seguenti orari:

- dalle ore 7:30 alle ore 9:04 (ora italiana): asta di apertura,
- dalle ore 9:04 alle ore 17:30 (ora italiana): negoziazione continua e,
- dalle ore 17:30 alle ore 17:35 (ora italiana): asta di chiusura.
- dalle ore 17:34 alle ore 17:40 in *Trading-at-last*.

La negoziazione si svolge con l'intervento dell'operatore *Market Maker* (si veda al riguardo il paragrafo 6) il quale si impegna a sostenere la liquidità delle Azioni. L'operatore *Market Maker* dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita a prezzi e quantità che non si discostino tra loro più della percentuale stabilita da Borsa Italiana. Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte. L'Intermediario Abilitato provvederà ad inviare all'Investitore Privato una lettera di avvenuta conferma dell'operazione di acquisto, contenente tutti i dati che consentano un'idonea identificazione dell'operazione stessa.

4.2 Rimborso delle Azioni

Le Azioni del Comparto acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio del Comparto di pertinenza, salvo che non ricorrono le situazioni di seguito specificate.

In normali condizioni, infatti, si prevede che gli Investitori Privati liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso la vendita sul Mercato ETFplus di Borsa Italiana.

Gli Investitori Privati devono acquistare / vendere azioni su un mercato secondario con l'assistenza di un intermediario (ad esempio un agente di borsa) e, nel farlo, possono incorrere in commissioni e tasse aggiuntive. Inoltre, poiché il prezzo di mercato al quale le Azioni sono negoziate sul mercato secondario può differire dal Valore patrimoniale netto per Azione, gli investitori privati possono pagare più del Valore patrimoniale netto corrente per Azione al momento dell'acquisto di azioni e possono ricevere meno dell'attuale Valore patrimoniale netto per azione al momento della vendita.

In particolare, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 19-*quater* del Regolamento Emittenti della Consob Delibera n. 11971/1999 e s.m.i., ove il valore di quotazione presenti uno scostamento significativo dal valore unitario della quota è fatto salvo il diritto per l'Investitore Privato – nonché per gli investitori che vengano in possesso delle Azioni della Società per qualunque altro motivo – di ottenere in qualsiasi momento il rimborso della propria partecipazione a valere sul patrimonio del Comparto di pertinenza, secondo le modalità previste dal Prospetto. Si rimanda, in particolare, a quanto previsto nel paragrafo “Rimborso obbligatorio delle azioni” (“Compulsory Redemption of Shares”) del Prospetto.

In ogni caso non è previsto per gli Investitori Privati richiedere rimborsi in natura.

4.3 Obblighi informativi

La Società di Gestione assicura che:

- la composizione del patrimonio netto di ciascun Comparto sia disponibile e regolarmente aggiornata sul sito internet www.gsam.com;
- il valore dell'Indice di riferimento del Comparto sia disponibile sugli *information providers* Reuters e Bloomberg;
- il valore dell'iNAV delle Azioni di ciascun Comparto sia disponibile sugli *information providers* Reuters e Bloomberg.

Relativamente alla periodicità e alle modalità di calcolo del NAV per Azione, si rinvia a quanto stabilito nella Sezione “Determinazione del Valore Patrimoniale Netto” (“Determination of Net Asset Value”) contenute nel Prospetto della ICAV.

La Società di Gestione comunica a Borsa Italiana al 31 dicembre di ogni anno le seguenti informazioni:

- ultimo valore dell'azione (NAV);
- il numero di azioni in circolazione di ciascun comparto.

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, ad influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'art. 66 del Regolamento Emittenti.

4.4 Altri mercati in cui sono negoziate le Azioni

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza di ammissione alle negoziazioni anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO/VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Abilitati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Abilitati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non sarà responsabile nei confronti degli Investitori Privati per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Abilitato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Abilitati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Abilitati possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto/vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza.

La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

L'Intermediario Abilitato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta operazione realizzata mediante *internet*, con possibilità di acquisire tale attestazione su supporto duraturo.

Si fa presente che, anche in caso di ordini di acquisto/vendita ricevuti ed inoltrati tramite *internet*, restano fermi gli obblighi a carico degli Intermediari Abilitati e previsti dal Regolamento Intermediari.

L'utilizzo del collocamento via *internet* non comporta variazione degli oneri descritti al paragrafo 9.

Inoltre, si prega di notare che non è prevista la possibilità di richiedere via Internet direttamente all'OICR il rimborso delle azioni acquistate sul mercato secondario.

6. OPERATORE A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITA'

RBC Capital Markets Europe GmbH, con sede legale in Taunusanlage 17, 60325 Frankfurt am Main, 60325, Germania, è stata nominata con apposita convenzione *Market Maker* relativamente alla negoziazione delle Azioni.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, il *Market Maker* si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni nel Mercato ETFplus ed ha, inoltre, assunto l'obbligo di esporre in via continuativa i prezzi e le quantità di acquisto e di vendita delle Azioni, secondo le modalità e i termini stabiliti da Borsa Italiana.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, Solactive AG con sede legale in Platz der Einheit 1, 60327 Francoforte sul Meno, Germania, calcola quotidianamente, con un intervallo temporale tra due successivi calcoli pari a 15 secondi, il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) al variare del corso dell'Indice di riferimento. Si indicano qui di seguito i codici iNAV utilizzati da Reuters e Bloomberg, con riferimento ai Comparti della Società.

Codici iNAV		
Comparto	Reuters	Bloomberg
Goldman Sachs Emerging Markets Green & Social Bond Active UCITS ETF	GEMSUSDINAV=SOLA	GEMSUSIV

8. DIVIDENDI

Le Azioni del Comparto é del tipo "distribuzione" dei proventi. Gli eventuali importi disponibili per la distribuzione del Comparto saranno distribuiti con cadenza semestrale. L'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1 Oneri per acquisto/ vendita sul Mercato ETFplus

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sul Mercato ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società; tuttavia, gli Intermediari Abilitati applicheranno agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Abilitati, sia per investimenti effettuati tramite un sito *internet* che per investimenti effettuati in forma tradizionale, possono variare a seconda dell'intermediario Abilitato incaricato di trasmettere l'ordine.

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla possibilità che l'eventuale margine tra il prezzo di mercato delle Azioni vendute/acquistate sul Mercato Secondario in una certa data e l'iNAV per Azione calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.

9.2 Commissioni di gestione

Le commissioni di gestione, incluse nei costi correnti, indicati nel "Documento contenente le informazioni chiave" KID sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

9.3 Regime fiscale

Il regime fiscale che viene di seguito descritto è quello in vigore in Italia al momento della pubblicazione del presente Documento per la Quotazione. Eventuali variazioni che interverranno in futuro saranno comunicate agli investitori nelle forme regolamentari.

(a) I proventi derivanti dalla partecipazione ad organismi di investimento collettivo in valori mobiliari conformi alle Direttive Comunitarie ("OICR") e le cui quote o azioni sono autorizzate al collocamento nel territorio dello Stato sono tassati con una ritenuta ai sensi dell'art. 10-ter della L. 23 marzo 1983, n. 77, così come modificato dall'art. 8, comma V, del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 e successive modifiche. Ai sensi del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con L. 23 giugno 2014, n. 89, la ritenuta è applicata con aliquota del 26%. Detta ritenuta è applicata a titolo di acconto delle imposte sui redditi se le azioni o quote ed i proventi vengono rispettivamente acquistate o conseguiti nell'esercizio di un'impresa commerciale. In tutte le altre ipotesi la ritenuta è effettuata a titolo di imposta.

(b) Normalmente, la ritenuta è operata dagli intermediari residenti incaricati del pagamento dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione agli OICR e su quelli compresi nella differenza tra il valore del riscatto, liquidazione o cessione delle azioni o quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle stesse. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva. Detti proventi sono determinati al netto del 48,08% dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani (o titoli equiparati), alle obbligazioni emesse da altri Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati. Tra le operazioni rilevanti ai fini della determinazione dei proventi soggetti alla ritenuta sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione di quote da uno ad altro comparto del medesimo OICR.

(c) In caso di OICR esteri a gestione passiva di tipo indicizzato la ritenuta di cui all'art. 10-ter, comma 1, della L. 23 marzo 1983 n. 77 deve essere applicata dall'intermediario incaricato della riscossione ovvero della negoziazione o riacquisto delle azioni o delle quote in quanto:

(i) le azioni o le quote di partecipazione a tale tipo di OICR, necessariamente dematerializzate, sono subdepositate presso Monte Titoli S.p.A.; e

(ii) i flussi derivanti dai proventi periodici e dalla negoziazione di tali titoli non coinvolgono il soggetto incaricato dei pagamenti, dato che (i) la società di gestione estera (o altro soggetto incaricato) accredita i proventi periodici dell'OICR a Monte Titoli S.p.A., in proporzione al numero di azioni o quote subdepositate presso di essa; (ii) la società Monte Titoli S.p.A. accredita tali proventi agli Intermediari Abilitati in proporzione al numero di azioni o quote dell'OICR detenute dagli stessi per conto dei propri clienti; e

(iii) gli Intermediari Abilitati accreditano, infine, i suddetti proventi agli investitori in misura proporzionale al numero delle azioni o delle quote detenute.

(d) Il regime fiscale applicabile ai trasferimenti per successione o donazione è disciplinato dal D.L. 3 ottobre 2006, n. 262, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 77, della L. 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007"). Ai sensi del citato decreto, non è prevista alcuna imposta in caso di trasferimento di azioni o quote di OICR a seguito di successione mortis causa o per donazione, a condizione che (i) in caso di trasferimento a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'ammontare delle azioni o quote di OICR da trasferire, insieme ad eventuali altri beni, per ciascun beneficiario, sia inferiore o uguale a 1.000.000 Euro; (ii) in caso di trasferimento a favore dei fratelli e delle sorelle, l'ammontare delle azioni o quote dell'OICR da trasferire, insieme ad eventuali altri beni, sia inferiore o uguale a 100.000 Euro.

In relazione agli altri casi di trasferimento per successione o donazione, si applicheranno le seguenti aliquote:

- Trasferimenti in favore del coniuge e parenti in linea retta (sul valore eccedente 1.000.000 di Euro per ciascun beneficiario): 4%
- Trasferimenti in favore di fratelli e sorelle (sul valore eccedente 100.000 Euro per ciascun beneficiario): 6%
- Trasferimenti in favore di altri parenti fino al 4° e degli affini in linea retta e in linea collaterale fino al 3°: 6%
- Trasferimenti in favore di altri soggetti: 8%

Se il successore o il destinatario della donazione è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, la franchigia è pari a 1.500.000 Euro.

Il pagamento delle imposte di successione o donazione sarà effettuato direttamente dal/dai soggetto/i obbligato/i e non tramite ritenuta da parte di un sostituto di imposta.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione viene pubblicato quotidianamente sul sito internet www.gsam.com.

Le modalità di calcolo del NAV sono indicate nella Sezione "Determination of Net Asset Value" contenute nel Prospetto della Società.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I seguenti documenti e i successivi aggiornamenti sono disponibili sul sito internet della Società di Gestione (www.gsam.com) e sul sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it):

- il Prospetto e i KIDs di ciascun Comparto;
- il presente Documento per la Quotazione; e
- l'ultima relazione annuale o semestrale, se successiva (non disponibili sul sito di Borsa Italiana).

Tali documenti sono disponibili anche presso il soggetto che cura l'offerta in Italia. I sottoscrittori hanno diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata alla Società. La Società si adopererà, affinché detta documentazione sia inviata tempestivamente all'Investitore Privato richiedente.

Se richiesto, la Società potrà inviare la documentazione di cui sopra anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza che consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Entro il mese di febbraio di ciascun anno, la Società pubblica sul quotidiano a diffusione nazionale “ItaliaOggi” e sul proprio sito *internet* www.gsam.com un avviso contenente l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e dei KID, con indicazione della relativa data di riferimento.

Goldman Sachs ETF ICAV